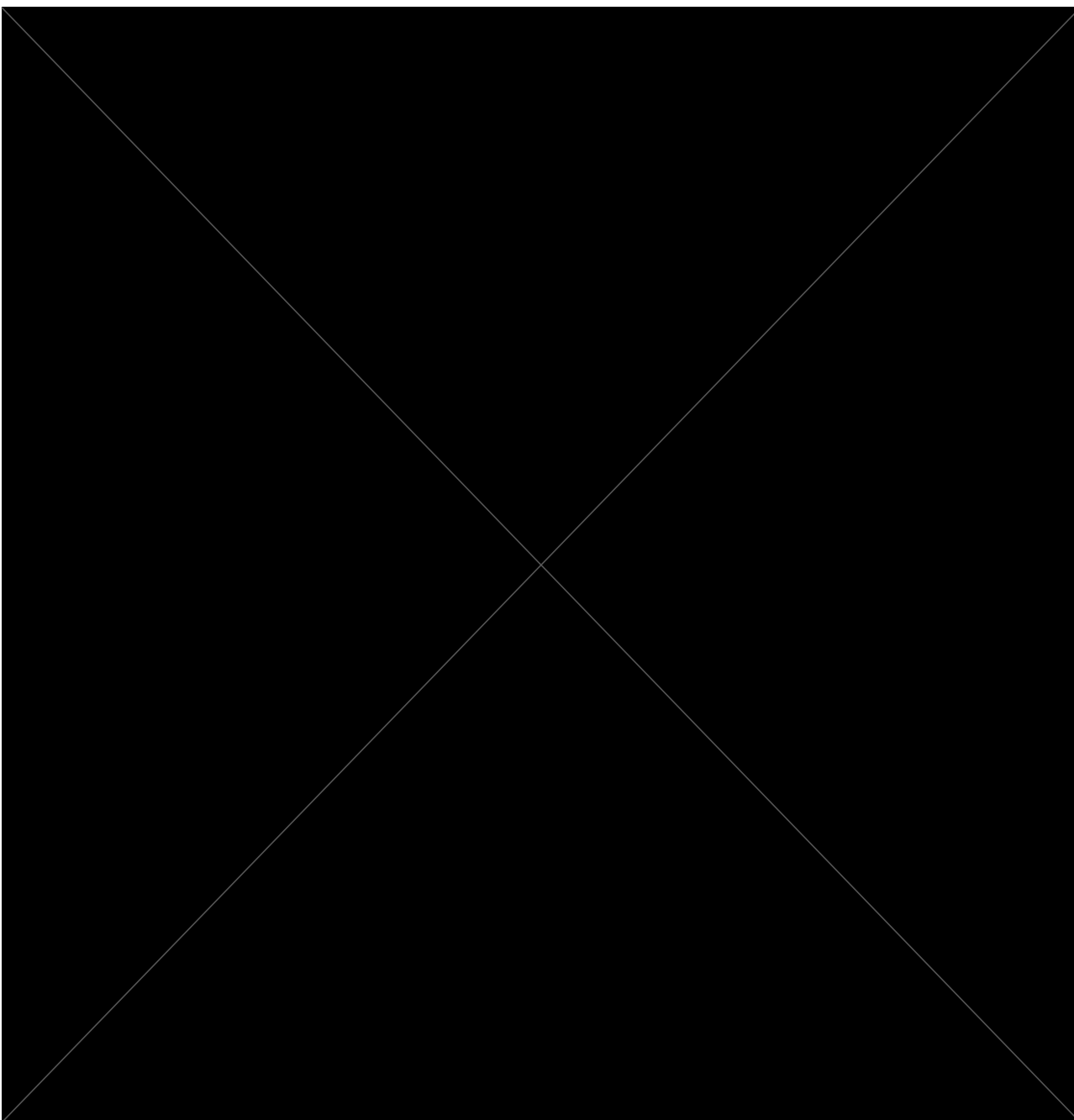


► I DANNI DEL CORONAVIRUS



di **MADDALENA GUIOTTO**

UNO STUDIO RIABILITA LA TESI SMENITTA DALL'ISS

■ Mentre il sito del ministero della Salute segala ancora come «bufala» e «fake news» il fatto che la vitamina D protegga dal Covid, uno studio israeliano appena pubblicato su *PlosOne* mostra che la carenza di questo integratore aumenta in modo significativo il rischio di malattia grave e morte da Covid-19. Ne dà notizia il *Times of Israel* osservando che, per i ricercatori della Bar Ilan university e del Galilee medical center che hanno condotto lo studio, l'impatto della vitamina è così forte sulla gravità della malattia da poter «prevedere come se la caveranno le persone infette, in base a niente altro che alla loro età e ai li-

«La vitamina D riduce i rischi di malattia grave»

Chi ha assunto integratori prima di essere contagiato ha sviluppato sintomi più lievi

velli di vitamina D». La cosa interessante e nuova dello studio - che ha interessato 1.176 pazienti ricoverati presso la clinica israeliana durante le prime due ondate del virus, tra aprile 2020 e febbraio 2021 - è nel fatto che sono stati considerati i livelli di questa molecola da 14 giorni fino a circa due anni prima dell'infezione da Sars-Cov2 (Israele ha i dati sanitari digitalizzati da anni). I risultati dicono che le persone con un livello di vitamina D

inferiore a 20 ng/ml era associato a un rischio 14 volte più elevato di forma grave e severa di Covid rispetto a chi aveva valori superiori a 40 ng/ml. La mortalità in pazienti con sufficienti livelli di questa molecola era del 2,3% contro il 25,6% del gruppo in cui era carente. Anche aggiustando i dati per una serie di fattori - età, genere, malattie croniche - i risultati finali sono simili.

«Abbiamo trovato straordinario e sorprendente vedere

la differenza nella probabilità di un paziente di evolvere verso la forma grave solo in base a questo parametro», ha dichiarato al giornale israeliano **Amiel Dror**, coordinatore dello studio. Secondo il ricercatore, il motivo di tale risultato «è riconducibile all'efficacia della vitamina D nel rafforzare il sistema immunitario per affrontare i virus che attaccano il sistema respiratorio». Sulla validità di tali risultati anche per la variante Omicron gli au-

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>

che avevano parlato dell'efficacia della vitamina D sono stati spesso bollati come no vax. Il portale del ministero della Salute, che cita fior di circolari (tutte datate), pur sottolineando una situazione simile a quella israeliana - «non esistono a oggi evidenze solide e incontrovertibili» - classifica l'uso dell'integratore come «bufala». Eppure, per paracetamolo e vigile attesa non risultano tonnellate di studi incontrovertibili. Non si può comunque pretendere che un ministero che da un anno parla solo di vaccini trovi il tempo per aggiornare la pagina in questione: non sorprende che l'ultimo aggiornamento sia datato 30 novembre 2020.

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>